



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA
Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 64 DEL 28/11/2016

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE COMUNALE ALBERTO MONTELAGHI DEL GRUPPO CONSILIARE "SINISTRA PER CASALGRANDE" SU: "PETIZIONE A FAVORE DELLA LICENZA OBBLIGATORIA DEL SOFOSBUVIR, FARMACO IN COMMERCIO CON IL NOME DI "SOVALDI", PER CONSENTIRE A TUTTI I PAZIENTI DI ACCEDERE A TERAPIE EFFICACI, A CARICO DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE".

L'anno **duemilasedici** il giorno **ventotto** del mese di **novembre** alle ore **20:00** in Casalgrande, nella sede Municipale e nella solita sala delle adunanze. In seguito ad avviso del Presidente del Consiglio, diramato nei modi e nei tempi prescritti dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno, in seduta pubblica.

Sono presenti i Signori:

VACCARI ALBERTO	Sindaco	Presente
BRINA HALLER MICHELE ERNESTO	Consigliere	Presente
DEBBI PAOLO	Consigliere	Presente
RUINI CECILIA	Consigliere	Presente
GUIDETTI SIMONA	Consigliere	Presente
SILINGARDI GIANFRANCO	Presidente	Presente
MAGNANI FRANCESCO	Consigliere	Presente
ANCESCHI GIUSEPPE EROS	Consigliere	Presente
SASSI MONIS	Consigliere	Presente
BERTOLANI SARA	Consigliere	Presente
DAVIDDI GIUSEPPE	Consigliere	Presente
MATTIOLI ROBERTO	Consigliere	Assente
LUPPI ANNALITA	Consigliere	Presente
MANELLI FABIO	Consigliere	Presente
MACCHIONI PAOLO	Consigliere	Assente
MONTELAGHI ALBERTO	Consigliere	Presente
STANZIONE ALESSANDRO	Vicepresidente	Presente

Presenti N. **15**

Assenti N. **2**

Hanno giustificato l'assenza i consiglieri: P. MACCHIONI.

Assiste il Segretario Generale del Comune Sig. BININI EMILIO.

Assume la presidenza il Sig. SILINGARDI GIANFRANCO.

Il Presidente, constatata per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno.

Vengono designati a fungere da scrutatori i consiglieri Sigg.:



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

I presenti sono n. 16 essendo in precedenza entrato il consigliere Roberto Mattioli.

Sono altresì presenti il vicesindaco Marco Cassinadri e gli assessori non consiglieri: Graziella Blengeri, Silvia Taglini, Milena Beneventi e Massimiliano Grossi

Segue il dibattito sotto riportato in merito all'ordine del giorno presentato dal consigliere Montelaghi del gruppo consiliare "Sinistra per Casalgrande", il cui testo si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale:

PRESIDENTE

Il Punto n. 9 all'Ordine del Giorno reca: "Ordine del Giorno presentato dal consigliere comunale Alberto Montelaghi, del gruppo consiliare "Sinistra per Casalgrande", su: "Petizione a favore della licenza obbligatoria del farmaco Sofosbuvir, in commercio con il nome di "Sovaldi", per consentire a tutti i pazienti di accedere a terapie efficaci, a carico del Servizio Sanitario Nazionale."

Parola al consigliere Montelaghi per la relazione.

MONTELAGHI - CONSIGLIERE

Grazie presidente.

Si parla di una questione molto importante, della salute delle persone, persino della vita. Questo OdG che vuole la votazione del Consiglio per impegnare il Sindaco: *"a sottoscrivere gli intenti della petizione, allegata, per promuovere in ogni ambito istituzionale di competenza, gli obiettivi di dichiarare l'epatite C emergenza nazionale e di applicare ai brevetti dei farmaci biologici efficaci contro l'epatite C, l'art. 70 la "Licenza obbligatoria per mancata attuazione" del Codice della Proprietà Industriale, che prevede "l'uso non esclusivo dell'invenzione medesima, a favore di ogni interessato che ne faccia richiesta" e quindi di estenderne le cure universalmente a quanti ne abbiano necessità."*

Di cosa si tratta? Purtroppo l'epatite C fa circa 700.000 vittime al mondo.

La OMS ha lanciato l'allarme, perché è una delle poche malattie infettive che ha avuto un preoccupante incremento di mortalità tra il 1990 e il 2013, parliamo di oltre il 65%.

In Italia abbiamo un milione di malati, di cui oltre 300.000 hanno sviluppato la cirrosi, una conseguenza della epatite C, appunto come anche i tumori.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Nella Regione Emilia Romagna si stimano dai 100 ai 130.000 malati, purtroppo la malattia può rimanere latente per anni e non si sa di averla.

Negli ultimi anni una azienda farmaceutica ha sviluppato un farmaco estremamente efficace, con oltre il 95% dei casi di guarigione con un trattamento di 3 mesi, ma il problema è nel costo, elevatissimo.

La AIFA, ente italiano che contratta i medicinali per conto del servizio sanitario nazionale, è riuscita a strappare un prezzo di 37.000 euro per trattamento, a fronte del prezzo iniziale di 74.000 euro, con alcune clausole segrete che prevedono che in caso di richiesta molto alta di fornitura ci siano ulteriori diminuzioni del prezzo.

Purtroppo a causa del prezzo molto alto, l'AIFA ha deciso di escludere buona parte dei malati dal trattamento e di erogarlo soltanto alle fasce in pericolo di vita.

Quindi persone che potrebbero guarire con il trattamento di 3 mesi, restano malate, con le sofferenze conseguenti, a tempo indeterminato, e contravviene anche al dettato dell'universalità delle cure mediche.

I trattati internazionali, in particolare modo quello sui diritti di proprietà intellettuale, prevede dopo le lotte fatte, si ricordano quelle degli anni '90 in Sudafrica per i farmaci contro l' HIV, che si possa richiedere "la licenza obbligatoria per mancata attuazione".

In altre parole, una nazione che ritiene la malattia una emergenza, prima deve obbligatoriamente intavolare una trattativa con l'azienda farmaceutica per abbassare ulteriormente il prezzo, se la trattativa non va a buon fine, può chiedere la licenza obbligatoria e gli viene concesso il diritto di far produrre il farmaco da aziende nazionali, senza commercializzarla all'estero ma solo per uso nazionale e comunque riconoscendo le royalties dovute all'azienda proprietaria del brevetto e così poter somministrare le cure a tutti quelli che ne abbiano bisogno.

PRESIDENTE

Chi vuole la parola?

Consigliere Brina.

BRINA - CONSIGLIERE

Dando per presupposto che abbiamo dibattuto l'argomento, mi sono fatto una mia opinione personale e sono favorevole a votare questa mozione, il ragionamento istintivo è che la salute umana va sempre tutelata, e se ci sono azioni per poterlo fare, andrebbero



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

sempre fatte, senza se e senza ma.

In realtà questo medicinale ha avuto una risonanza mediatica abbastanza importante, e devo dire che forse non si è approfondito più di tanto su determinati temi.

Una associazione Onlus, che si chiama Epac ha relazionato al Senato, parliamo di malati e medici che seguono i malati, e non di case farmaceutiche, ha relazionato il malato, individuando circa 170-180.000 casi di epatite C, eleggibili a questo trattamento innovativo, anche un po' controverso per alcuni aspetti, perché pare che non esistano ad oggi studi indipendenti sulla totale remissività dell'epatite C, se non quelli forniti dalla Gilead, che è la detentrica del brevetto.

E' anche vero che esiste un magazzino acquisti centralizzato per le Province di Modena, Reggio, Parma e Piacenza, che hanno trattato privatamente con la casa farmaceutica l'acquisto del medicinale, riducendo il costo d'acquisto a un decimo rispetto a quello che era stato trattato dalla agenzia unica del farmaco inizialmente, non credo sulla riduzione di 37.000, ma partendo dai 70000, garantendo acquisti, quindi anche in questo caso, in base al budget stanziato, si è potuto allargare la base di pazienti che hanno potuto accedere a questo tipo di cura.

Il punto della questione è la tutela del brevetto, chiaramente quando si tratta di salute umana si è portati a pensare che per salvare la vita di una persona si fa qualsiasi cosa.

Il punto è, se il costo è davvero riducibile attraverso delle operazioni di razionalizzazione di acquisto del medicinale a un decimo del suo costo, e se è vero che la quota eleggibile di pazienti per questa cura, non è di 1 milione ma di 180.000, come dichiarato da una associazioni di pazienti, a questo punto i costi sarebbero sicuramente elevati, ma non sostenibili dal sistema sanitario nazionale o perlomeno paragonabili ad altre terapie, ad esempio chemioterapiche, che si fanno per la cura di altri tipi di malattie.

Questo perché andare a toccare il brevetto di una azienda che ha investito, pur vendendo il suo medicinale in forma speculativa, crea un precedente che potrebbe essere pericoloso, l'esempio potrebbe essere che magari l'azienda che detiene questo brevetto, detiene anche il brevetto di altri farmaci chemioterapici che sono considerati salvavita e potrebbe decidere di non vendere più in Italia questo medicinale, perché non vede tutelato il proprio diritto al brevetto sul nostro territorio nazionale, e in questo caso la ricaduta potrebbe essere anche maggiore, rispetto a quella che stiamo esaminando in questo momento.

Quindi questa considerazione per dire che il tema non è consolidato, è dibattuto forse



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA
Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

molto si potrebbe fare attraverso i canali più tradizionali di contrattazione e di analisi dell'utenza per questo medicinale, fermo restando che il mio parere rimane di appoggio alla mozione.

PRESIDENTE

Altri interventi?

MONTELAGHI - CONSIGLIERE

Sugli studi indipendenti della Gilead o altro, non mi pronuncio, io cito solo Nicoletta Dentico, vicepresidente dell' Osservatorio Italiano sulla Salute Globale e coordinatrice del Think Council di Ginevra, Health Innovation, Impact Eyes, ed è stata direttrice di Medici senza Frontiere, che si sta spendendo per questa battaglia per abbassare il prezzo del medicinale.

Quanto alle relazioni con la Gilead volevo fare notare che c'è persino una commissione del congresso americano, dove certe considerazioni sulla salvaguardia del mercato sono abbastanza all'ordine del giorno e bipartisan, la quale si è espressa sul costo del medicinale che considera assolutamente spropositato e non è giustificato dagli investimenti di questa azienda in ricerca e sviluppo, perché ha soltanto comprato un'azienda farmaceutica più piccola che lo aveva sviluppato ed è ampiamente rientrata nei costi, e che quindi il mantenimento degli alti prezzi del farmaco è funzionale a una speculazione finanziaria per la quotazione della azienda in Borsa.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione il punto n. 9 all'Ordine del Giorno :
“Ordine del Giorno presentato dal consigliere comunale Alberto Montelaghi, del gruppo consiliare “Sinistra per Casalgrande”, su: “Petizione a favore della licenza obbligatoria del farmaco Sofosbuvir, in commercio con il nome di “Sovaldi”, per consentire a tutti i pazienti di accedere a terapie efficaci, a carico del Servizio Sanitario Nazionale”

Favorevoli?

16 favorevoli

Contrari?



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Nessuno

Astenuti?

Nessuno

Il punto è approvato.

Volevo ringraziare indistintamente tutti i consiglieri e i gruppi consiliari, per il lavoro svolto e la correttezza della serata di questo Consiglio comunale.

Una mia piccola riflessione: da questa sera penso che abbiamo dato qualcosa di concreto alla cittadinanza e alla comunità di Casalgrande, dopo tanti anni che aspettavano questa soluzione.

Dichiaro concluso il Consiglio comunale e dichiaro sospesa e annullata la seduta di domani sera e quella di mercoledì sera, perché stasera abbiamo espletato tutto l'Ordine del Giorno. Grazie e buonanotte a tutti.

Il Presidente del consiglio comunale sottopone a votazione l'ordine del giorno, che viene approvato all'unanimità dei voti espressi in forma palese per alzata di mano dai n. 16 consiglieri presenti e votanti.

La seduta si conclude alle ore 23.30.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
SILINGARDI GIANFRANCO

IL SEGRETARIO
BININI EMILIO

ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio comunale di CASALGRANDE



PREMESSO CHE

- Nel mondo si stima che siano 130/150 milioni le persone affette da infezione cronica da virus dell'epatite C (HCV) e parte di queste è destinata a sviluppare una cirrosi o un cancro del fegato. Secondo l'OMS di epatite C ogni anno muoiono nel mondo circa 700 mila persone.
- In Italia, si stima che i pazienti portatori cronici del virus dell'epatite C siano oltre un milione, di cui 330 mila con cirrosi. L'Italia ha il primato in Europa per numero di soggetti HCV positivi e mortalità per tumore primitivo del fegato. Oltre 20 mila persone muoiono ogni anno per malattie croniche del fegato e, nel 65% dei casi, l'HCV risulta causa unica o concausa dei danni epatici.
- In Regione Emilia-Romagna la stima delle persone affette da HCV è dalle 100.000 alle 130.000.
- L'Organizzazione Mondiale della Sanità nel 2016 ha intrapreso un'intensa campagna globale contro le epatiti virali, ponendo l'obiettivo entro il 2030 di eliminarne la minaccia, dettata dal preoccupante aumento della mortalità registrato nel periodo 1990-2013 di oltre il 65%, in controtendenza rispetto alle altre malattie infettive.
- L'OMS ha quindi individuato alcune azioni concrete con la finalità di neutralizzare le epatiti, cioè l'accesso universale ai vaccini e ai farmaci antivirali, di utilizzare la flessibilità nell'applicazione del trattato sui brevetti per proteggere la sanità pubblica.
- Le cure per il trattamento dell'epatite C sono notevolmente mutate negli ultimi anni, passando dall'associazione di interferone peghilato e ribavirina, che produceva molti effetti collaterali, all'utilizzo di antivirali ad azione diretta (DAA), fra i quali il sofosbuvir, entrato in commercio in Italia dal gennaio 2015 col nome "Sovaldi®".
- Il Sovaldi® è prodotto e brevettato dalla Gilead, ed in base alla negoziazione con AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco) ha un costo per le strutture pubbliche 37.000 euro (IVA esclusa) a terapia e oltre i 74.000 euro prezzo al pubblico; inoltre dagli accordi fra AIFA e Gilead, non resi pubblici, risulta vengano previste fasi di sconto progressive per il SSN in base ai volumi di consumo del farmaco.
- Proprio per l'elevato costo AIFA, senza il necessario coinvolgimento del Parlamento e di altre Istituzioni che si occupano di sanità, ha stabilito delle fasce molto ristrette di cura a carico del SSN, nelle quali rientrano unicamente i casi più gravi.
- Da tali fasce sono escluse di fatto dalle cure un numero molto ampio di persone destinate all'aggravamento, mentre con pochi mesi di trattamento farmacologico potrebbero guarire. Al momento a livello nazionale sono stati trattati circa 52.000 pazienti, circa il 5 per cento delle persone che si stima siano affette da HCV.
- La Gilead ha stabilito il costo in base a meri calcoli di profitto, poiché non esiste un nesso con gli investimenti in ricerca e sviluppo, come ha accertato la Commissione del Senato degli USA, presieduta da Ron Wyden.

VALUTATO CHE

- Negli anni novanta si formò un grande movimento di opinione di livello globale a sostegno della battaglia intrapresa da Nelson Mandela nei confronti di Big Pharma, che deteneva il brevetto dei farmaci antiretrovirali, determinandone "ad libitum" il costo elevato escludendo così dalle cure milioni di persone affette da HIV/AIDS, che portò alla deroga delle norme sui brevetti.

- A seguito del riconoscimento da parte dell'OMS del virus HCV come emergenza e della necessità di rendere universalmente accessibili i presidi farmaceutici per la cura si è costituito un movimento, così come è avvenuto in Francia, che propone una petizione, che è allegata, a favore della licenza obbligatoria del sofosbuvir, in poco tempo ha già raccolto numerosissime adesioni a titolo personale e anche di associazioni importanti, fra cui anche l'Ordine dei Medici di Torino.
- La Petizione si prefigge lo scopo di consentire a tutti i pazienti di accedere a terapie efficaci, a carico del servizio sanitario nazionale, di produrre i farmaci anti-epatite C sotto forma di generici, a un prezzo ragionevole e accessibile, prerogativa che è consentita dallo stesso trattato che regola i brevetti attraverso il meccanismo della licenza obbligatoria, a cui si può ricorrere quando si verifici un'emergenza nazionale di sanità pubblica.

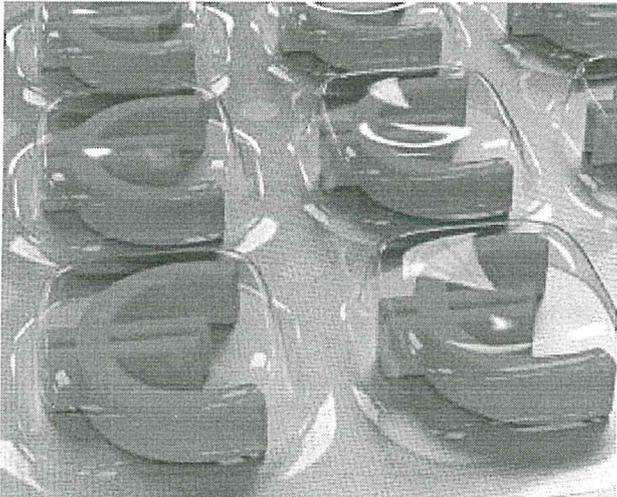
IMPEGNA IL SINDACO

A sottoscrivere gli intenti della petizione, promuovendo in ogni ambito istituzionale di competenza, gli obiettivi di dichiarare l'epatite C emergenza nazionale e di applicare ai brevetti dei farmaci biologici efficaci contro l'epatite C, l'art. 70 "Licenza obbligatoria per mancata attuazione" del Codice della Proprietà Industriale (DLgs 10 febbraio 2005, n. 30 c.m. L. 29 luglio 2015, n. 115 e L. 1° dicembre 2015, n. 194) che prevede "l'uso non esclusivo dell'invenzione medesima, a favore di ogni interessato che ne faccia richiesta." e quindi di estendere universalmente le cure a quanti ne abbiano necessità.



Epatite C. Il diritto alla cura

2016-07-20 08:07:18 Redazione SI



Petizione per consentire a tutti i pazienti di accedere a

terapie efficaci, a carico del servizio sanitario nazionale. Produrre i farmaci anti-epatite C sotto forma di generici, a un prezzo ragionevole e accessibile, è consentito dallo stesso trattato che regola i brevetti attraverso il meccanismo della licenza obbligatoria, a cui si può ricorrere quando si verifichi un'emergenza nazionale di sanità pubblica. Per ottenere ciò è necessaria una forte spinta dal basso.

Nel mondo si stima che siano 130 – 150 milioni le persone affette da infezione cronica da virus dell'epatite C (HCV): una parte di queste è destinata a sviluppare una cirrosi o un cancro del fegato. Secondo l'OMS di epatite C ogni anno muoiono nel mondo circa 700 mila persone.

In Italia, si stima che i pazienti portatori cronici del virus dell'epatite C siano oltre un milione, di cui 330 mila con cirrosi. L'Italia ha il triste primato in Europa per numero di soggetti HCV positivi e mortalità per tumore primitivo del fegato. Oltre 20 mila persone muoiono ogni anno per malattie croniche del fegato (due persone ogni ora) e, nel 65% dei casi, l'HCV risulta causa unica o concausa dei danni epatici. Le regioni del Sud sono le più colpite.

Nel 2013 (in Italia nel 2014) è stato commercializzato il primo di una nuova classe di antivirali – Sofosbuvir, nome commerciale Sovaldi® – molto efficaci perché agiscono direttamente contro il virus, bloccandone il processo di replicazione, e producendo in un'altissima percentuale dei casi la guarigione virologica.

Il farmaco è stato commercializzato ad un prezzo elevatissimo: in Italia circa 41 mila euro a trattamento in regime ospedaliero (74 mila euro per chi lo acquista privatamente in farmacia). Il costo del trattamento è ancora più elevato se si considera che in molti casi la cura prevede l'associazione di più farmaci; la Gilead produttrice del Sovaldi® commercializza anche l'associazione di Sofosbuvir + Ledipasvir (Harvoni®). Sono inoltre disponibili altri 3 nuovi farmaci di cui uno costituito dalla associazione di tre nuovi antivirali e sono di prossima commercializzazione almeno altri 2 farmaci.

Va detto che la negoziazione del prezzo effettuata dall'Agenzia Italiana per il Farmaco (AIFA) alla fine del 2014 e per 18 mesi ha previsto degli sconti progressivi in relazione ai volumi di farmaco utilizzato. I termini della negoziazione non sono però noti in quanto secretati. Tale contratto è scaduto a metà giugno 2016 ed è in corso una nuova negoziazione.

A causa dell'alto costo di questi trattamenti il Servizio sanitario nazionale ha deciso di iniziare ad erogarli gratuitamente partendo dai pazienti più gravi. Al momento nel nostro Paese sono stati trattati circa 52 mila pazienti (il 5% dei potenziali beneficiari). Si verifica così, per la prima volta in Italia, una situazione tanto paradossale quanto iniqua: attualmente solo i pazienti nello stadio più avanzato della malattia hanno diritto al trattamento, quando un trattamento nelle fasi meno avanzate della malattia eviterebbe non solo le sofferenze del paziente, ma anche i costi assistenziali connessi.

In USA il prezzo di Sovaldi® è ancora più alto – 84 mila dollari a trattamento, mille dollari a pillola – costringendo il governo americano a definire criteri molto stringenti per l'accesso al farmaco per gli assistiti di Medicaid (l'assicurazione pubblica a favore dei poveri): solo il 2,4% dei potenziali beneficiari ha potuto finora accedere alla cura. Una situazione considerata – in un paese peraltro allenato alle ingiustizie nella salute – così insopportabile da richiedere l'intervento di una commissione parlamentare d'inchiesta, le cui conclusioni sono state esposte dal suo presidente, il senatore democratico Ron Wyden. Lo scandaloso nocciolo della questione – afferma Wyden – è che non esiste alcun nesso tra investimenti in ricerca e sviluppo e prezzo del farmaco: **la Gilead – proprietaria del brevetto di Sovaldi® – “stabilisce il prezzo con l'unico scopo di massimizzare i profitti, a prescindere dalle conseguenze sugli esseri umani”[1].**

In realtà il più importante investimento fatto dalla Gilead è stato quello di acquistare per 11 miliardi di dollari la Pharmasset, la ditta che aveva scoperto il Sofosbuvir. In poco tempo il capitale investito è stato ampiamente recuperato (in due anni il fatturato della Gilead ha superato i 30 miliardi di dollari), ma i profitti maggiori provengono da Wall Street che ha spinto le azioni di Gilead a livelli giganteschi. Se Pharmasset al momento dell'acquisto valeva 3 miliardi di dollari, oggi il valore di Gilead è intorno ai 150 miliardi di dollari[2]. Il meccanismo è semplice e spietato: più alto è il prezzo del farmaco, più alto è il valore delle azioni.

Il caso Gilead-Sovaldi® si presenta quindi come una colossale operazione finanziaria e speculativa, portata avanti con assoluto disprezzo per la vita delle persone, la vita di milioni di persone. Operazione subita, ma alla fine assecondata, dai governi, governo italiano incluso. Ma non da tutti i governi, come il caso dell'India che ha iniziato a produrre il Sofosbuvir sotto forma di generico, al prezzo di 700 euro a ciclo di trattamento (e attirando per questo pazienti da tutto il mondo, anche italiani).

Produrre il Sofosbuvir sotto forma di generico, a un prezzo ragionevole e accessibile, è consentito dallo stesso trattato che regola i brevetti (TRIPs – *Trade Related aspects of Intellectual Property rights*) attraverso il meccanismo della licenza obbligatoria, a cui si può ricorrere quando si verifici un'emergenza nazionale di sanità pubblica[3]. Difficile negare, per i motivi che abbiamo elencato all'inizio, che l'epatite C non rappresenti un'emergenza di sanità pubblica; difficile però che il governo prenda spontaneamente un'iniziativa del genere perfettamente legittima, profondamente etica, ma politicamente impervia dati i colossali interessi in gioco, nei confronti dei quali la politica ha finora dimostrato una sensibilità maggiore rispetto a quella rivolta alla salute dei cittadini.

La situazione però potrebbe cambiare dato che oggi sono disponibili nuovi farmaci efficaci contro il virus dell'epatite C oltre quelli prodotti dalla Gilead. Una competizione trasparente tra produttori potrebbe portare a una drastica riduzione dei prezzi. Ma anche qui ci vuole una forte volontà politica per evitare negoziazioni segrete (com'è avvenuto finora) e anche operazioni di cartello sui prezzi tra produttori. La decisione del governo di procedere con la licenza obbligatoria potrebbe rappresentare un potente stimolo a ricondurre il prezzo dei farmaci vicino ai costi reali di produzione, e quindi di renderli accessibili a tutti coloro che ne hanno bisogno.

Per ottenere ciò è necessaria una forte spinta dal basso. In Francia, *Médecins du Monde* ha appena lanciato una campagna (*Le Prix de la Vie*) di denuncia del prezzo dei farmaci contro l'epatite C e il conseguente rischio per il sistema sanitario, raccogliendo in breve tempo 213 mila delle 250 firme inizialmente previste.

Prima del lancio di una sottoscrizione pubblica a favore della licenza obbligatoria, **l'idea è quella di raccogliere l'adesione di organizzazioni non governative, associazioni di volontariato e di pazienti, associazioni professionali, sindacati, enti (come ordini dei medici e collegi degli infermieri) per condividere insieme una battaglia di giustizia per il diritto alla salute e svolgere una forte e decisa attività di pressione sui decisori politici.**

A cura di Saluteinternazionale.info

LE ADESIONI

- Antonio Panti, Presidente Ordine Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Firenze
- Nerina Dirindin, Senatore della Repubblica
- Marisa Nicchi, Deputato della Repubblica
- Ordine provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri – Genova

- Federazione nazionale IPASVI
- Gruppo Abele Onlus
- Libera
- Caritas Italiana – Area Nazionale
- SOS Sanità
- Segretariato Italiano Studenti in Medicina – SISM
- Maurizio Marceca e Gruppo di lavoro sulla Salute Globale, Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive dell'Università Sapienza di Roma
- Osservatorio Italiano sulla salute globale
- Laura Pisano, Associazione L'altra cicogna onlus
- Gisella Trincas, Unione Nazionale delle Associazioni per la Salute Mentale (U.N.A.Sa.M.)
- Giuseppe Masanotti, Coordinatore del Centro Sperimentale per la Promozione della Salute e l'Educazione Sanitaria (CeSPES)
- Gruppo Solidarietà, Moie di Maiolati (AN)
- Lorenzo Paglione, Link Roma – Coordinamento Universitario
- Gianluigi Trianni, Medico sanità pubblica – A.E.R. – Forum Salute Italia
- Rete Italiana per l'insegnamento della salute globale (RIISG)
- Bruna Bellotti e Associazione Diritti Senza Barriere
- Vittorio Agnoletto e Associazione Costituzione Beni Comuni
- Cesare Bondioli – Psichiatria Democratica
- Società Italiana di Medicina Tropicale e Salute Globale (SIMET)
- People's Health Movement Italia
- Illuminiamo la Salute
- Cipes, Confederazione Italiana per la Promozione della salute e l'Educazione Sanitaria
- Forum Nazionale per il diritto alla salute delle persone private della libertà personale Onlus
- Associazione Cittadini del Mondo, Roma
- FederSpecializzandi – Confederazione Nazionale della Associazioni dei Medici Specializzandi
- Società Italiana di Medicina delle Migrazioni (SIMM)
- Centro Studi e Ricerche in Salute Internazionale e Interculturale, DIMEC, Università di Bologna
- Marilena Bertini, Presidente CCM Comitato Collaborazione Medica
- Giorgio Dobrilla, Primario Gastroenterologo Emerito Giornalista e divulgatore scientifico
- Nello Martini, Direttore Drugs & Health – ex Direttore Generale AIFA
- Associazione Medici per l'Ambiente – ISDE Italia
- GrIS (Gruppo Immigrazione e Salute) del Lazio
- Amref Health Africa – Italia
- Gruppo Iniziativa Territoriale (GIT) di Modena di Banca Popolare Etica
- Alberto Marino, presidente medicina democratica sezione di Brescia
- Maria Stagnitta, Associazione Insieme Onlus
- Hassan Bassi, Forum Droghe
- Zadig
- Scienzainrete
- Partito Pirata Italiano
- Medici con l'Africa Cuamm
- ForumSaluteItalia ORG
- Rete Lilliput, nodo di Modena
- Luca Scali
- Mino Dentizzi, Osservatorio Molisano Sul Diritto Alla Salute
- Calogero Rodofili, coordinatore del gruppo Futuro a Sinistra Sanità e del Forum Sanità di Sinistra per Roma
- Lidia Goldoni e Perlungavita.it
- Andrea Buzzi, Fondazione Paracelso Onlus
- Silvia Marchi, medico pediatra
- Sergio Conti Nibali, Pediatra, Messina
- Gruppo NoGrazie
- Don Luigi Ciotti
- Vincenzo Bello
- Alice Fabbri
- Massimo Valsecchi
- Maurizio Portaluri e Salutepubblica.net.
- Sergio Cinocca, School of Hygiene and Preventive Medicine, Department of Biomedical and

Neuromotor Sciences – DIBINEM, Alma Mater Studiorum – University of Bologna

- Roberto Satolli, presidente del Comitato etico di Reggio Emilia
- Giuseppe Costa
- Associazione Nazionale Dentisti Italiani, sezione di Taranto
- Valeria Cagnazzo, 23 anni, studentessa di Medicina, Bologna
- Rosario Mete per Card Lazio (Associazione Dirigenti e Operatori dei Distretti del Lazio)
- Piergiovanni Alevea, Consigliere regionale del gruppo L'Altra Emilia Romagna
- Andrea Ferretti, presidente de "La Collina" soc. coop. Agricola
- Annunziata Biagi e Assemblea territoriale di Lucca di Cittadinanzattiva Toscana onlus
- Dosi Luca, Direttore Generale de La Vigna Società Cooperativa Sociale
- Claudio Fiori e Comitato Veneto Sensibilità Chimica Multipla
- Paolo Trande, Medico Ospedaliero e Consigliere Comunale a Modena
- Luigi Conforti, Presidente Gruppo Ortopedici Medici con l'Africa-CUAMM
- Nino Cartabellotta, Presidente Fondazione GIMBE
- Beatrice Bardelli, giornalista free lance, Comitato provinciale per il diritto alla salute
- Nicola Draoli per il Collegio Provinciale IPASVI di Grosseto
- Rosella Motzo, Professore associato del Dip. di Agraria, Università degli Studi di Sassari
- Filippo Alberto La Marca , coordinatore di Cittadinanzattiva – Tribunale per i diritti del malato di Livorno
- Associazione Medica Patavina
- Associazione Amici di Angal – ONLUS
- Tavola Sarda della Pace
- Movimento Giotto
- Teresa Tona
- Giorgio Tulli
- Rita Montanari
- Lucia Alberghini
- Filippo Liviero
- Ivana Mattarocci
- Massimo Carli
- Mino Dentizzi
- Donata Orlandelli
- Pasquale Fragella
- Alessandro Bortot Levis
- Jessica Calosci
- Adriano Cattaneo
- Loredana Costa
- Silvana Sanfilippo
- Edoardo Turi
- Valentina Carnimeo
- Giovanna Cecala
- Alfredo Zuppiroli
- Maria Jose Caldes Pinilla
- Sandro Gallittu
- Giuseppe Giannini
- Mauro De Rosa
- Angela Giarrizzo
- Alberto Ugas
- Antonio Montrone
- Alessandro Bartoloni
- Alessandro Bruscin
- Mario Verde
- Mariangela Rumine
- Franco Galanti
- Luisa Mondo
- Antonio Gagliardi
- Roberta Ientile
- Luca Luminati
- Giacomo Pacassoni
- Matteo Balzarotti

- Emilio Alari, medico
- Monica Malventano, pediatra Ferrara
- Santucci Mirella, infermiera
- Tiziana Benvenuti
- Simone Pinori
- Vinicio Manfrin
- Enrico Tagliaferri
- Elena Fissi
- Marianna Palazzo, studente di Medicina
- Nardo Cau
- Alessandra Govoni
- Claudia Marotta
- Mario Marsiaj
- Barbara Tomasini, Primario UOC TIN AOUS
- Stefano Zani, UOC TIN AOUS
- Annalaura Lutz
- Mirko Benatello
- Claudio Blè
- Lorenzo Gualco
- Virginia Negro, specializzanda in anestesia rianimazione e terapia del dolore
- Andrea Barbara, medico in formazione specialistica
- Alberto Borella, studente di odontoiatria e protesi dentaria
- Marta Zatta
- Antonello Pannella
- Francesco Balducci
- Antonio A.D. Capano MMG ASP Cosenza
- Roberta Pruneddu, studentessa di Medicina e Chirurgia, Università degli Studi di Sassari
- Francesco Sintoni, medico ricercatore, membro del CSI di Bologna
- Giorgio Pellis
- Marzia Onorari
- Fabio Santoni
- Margherita Loconsolo
- Gianfranco Mainetti
- Oriana Rossi
- Luigi Sedita
- Carla Russo, Medico di medicina generale a Livorno
- Paolo Rossetti
- Samuela Marconcini
- Giuseppe Gambarelli
- Simonetta Masaro, neospecialista in Chirurgia Generale
- Enzo Guarino
- Andrea Vannucci
- Valentina Guarino
- Maria Giannotti, IAN Empoli
- Paolo Filidei
- Carla Russo, Medico di medicina generale a Livorno
- Umberto Spatafora
- Paola Marasà
- Enrico Cangelosi
- Eleonora La Sala
- Girolamo Manno
- Alice Pinzolo
- Giulia Pernaci
- Antonella Lopes
- Tania Scardigli
- Concetta Lobianco
- Di Rosa Claudio
- Francesca Catania
- Martina Nasello
- Laura Pinzolo

- Marika Romano
- Maria Gabriella Filippazzo
- Fulvio Sardina
- Sandro Pirioni
- Pasquale Loconsolo
- Luciano Urru
- Vanda Franceschetti
- Carlo De Pietro
- Irene Ganci
- Carlo Hanau
- Antonio Minucci
- Laura Malatesta
- Linda
- Antonio Malatesta
- Silvia Guarducci
- Marco Scimonelli
- Francesca Bruno
- Carlo Bellantuono
- Raffaella Ravinetto
- Anna D'Auria
- Cristoforo Lo Giudice, medico specialista
- Lucia Policastro
- Claudia Budroni
- Giampaolo Corti
- Ionut Buboiu
- Giulia Suriani
- Antonello Murgia
- Villini Gabriele
- Patrizia Poli

Per dare l'adesione come organizzazione, associazione, ente... scrivi una email a gavino.maciocco@gmail.com.

Bibliografia

1. Senate Accuses Gilead of Putting Profits Ahead of Hep C Patients. Fortune.com, 02.12.2015
2. Caro farmaco. Presadiretta, puntata in onda domenica 13 marzo 2016 alle 21:45 su Raitre
3. Cattaneo A. Accesso alla terapia contro l'epatite. Saluteinternazionale.info 04.07.2016

- Facebook
- Twitter
- LinkedIn
-



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Certificato di Esecutività

Deliberazione di Giunta Comunale N. 64 del 28/11/2016

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE COMUNALE ALBERTO MONTELAGHI DEL GRUPPO CONSILIARE "SINISTRA PER CASALGRANDE" SU: " PETIZIONE A FAVORE DELLA LICENZA OBBLIGATORIA DEL SOFOSBUVIR, FARMACO IN COMMERCIO CON IL NOME DI "SOVALDI", PER CONSENTIRE A TUTTI I PAZIENTI DI ACCEDERE A TERAPIE EFFICACI, A CARICO DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE"..

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 21/12/2016, decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune.

Li, 21/12/2016

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
IBATICI TERESINA
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Certificato di Avvenuta Pubblicazione

Deliberazione di Giunta Comunale N. 64 del 28/11/2016

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE COMUNALE ALBERTO MONTELAGHI DEL GRUPPO CONSILIARE "SINISTRA PER CASALGRANDE" SU: " PETIZIONE A FAVORE DELLA LICENZA OBBLIGATORIA DEL SOFOSBUVIR, FARMACO IN COMMERCIO CON IL NOME DI "SOVALDI", PER CONSENTIRE A TUTTI I PAZIENTI DI ACCEDERE A TERAPIE EFFICACI, A CARICO DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE"..

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune a partire dal 10/12/2016 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art 124 del D.lgs 18.08.2000, n. 267 e la contestuale comunicazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.lgs 18.08.2000, n. 267.

Li, 27/12/2016

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
IBATICI TERESINA
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)